



CONVERTER.IT

11 dicembre 2014

CONVERTER
Il portale del Printing, Converting, Packaging

Il Consorzio Italiano Scatolifici diventa Associazione

Posted by: Converter / In: Articoli-cartotecnica / 11 dic 2014 / Comments: 0 / 178 views



Dopo anni di impegno, entusiasmo e ricerca sostenibile, CIS si prepara a un nuovo e importante capitolo della sua storia



Andrea Cornelli,
Presidente CIS

Il nostro Paese vive un immobilismo che ha caratterizzato in particolare, negli ultimi decenni, il mondo del cartone ondulato il quale, come logica conseguenza, sta ora affrontando il momento di profonda crisi nazionale con evidenti difficoltà. La scarsa o inesistente visione strategica condivisa, necessaria per costruire un futuro sostenibile e competitivo, ha portato le aziende parte del nostro settore, dalla produzione del cartone ondulato alla trasformazione del cartone in imballaggio, a privilegiare negli anni azioni tattiche utili a soddisfare le esigenze del momento trascurando elementi prospettici indispensabili. Ci troviamo così a un confronto quotidiano con un mercato senza regole certe: in Italia è diventato poco per volta quasi impossibile definire regole comprensibili e sostenibili, dedicate alle diverse categorie e alle diverse dimensioni aziendali. Le aziende del comparto manifatturiero sono, per natura, aziende di media dimensione in grande maggioranza, ma la nostra legislazione è pensata più per gli estremi, imprese molto grandi o molto piccole. Di conseguenza le aziende manifatturiere si trovano quotidianamente a dover competere in un contesto legislativo pensato per imprese molto grandi e strutturate,

molto più della media nazionale, e per poter fare fronte alle conseguenti incombenze una delle soluzioni pratiche sta nel cercare di affiancarsi ad altre medie aziende con le stesse problematiche. Inoltre in un'epoca che porta tutto all'estremo stiamo perdendo i valori che hanno fatto grande il nostro Paese, valori imprenditoriali non rappresentati e non tutelati in alcun modo su di un mercato, il nostro, che non aggiorna le proprie regole e i propri schemi ormai da decenni. E proprio da queste esigenze di nuova regolamentazione, di chiarezza e di condivisione è nato, due anni fa, il Consorzio Italiano Scatolifici, per poter sperimentare la condivisione di valori e di obiettivi comuni, per superare l'abitudine antica di intendere la concorrenza solamente come ostile, per acquisire valori e condividere obiettivi sostenibili che guardano ad un futuro utile per tutto il nostro Paese.



Ma le premesse ambiziose e motivanti spesso non bastano quando è necessario confrontarsi con un sistema, quello italiano, in grave ritardo e con un mercato europeo e globale in rapidissima evoluzione. Questa situazione ha portato all'estremo situazioni critiche che incidono e incideranno molto su quella che sarà l'evoluzione del nostro comparto, disegnando uno scenario completamente nuovo. Mi riferisco, in particolare, alla vicenda Giusti, per decenni protagonista nella produzione di cartone ondulato in Italia, entrato in crisi all'inizio di quest'anno e arrivato alla chiusura della produzione a fine Settembre, con gravissime ripercussioni sociali ed economiche. Centinaia di posti di lavoro persi e centinaia di Scatolifici senza materia prima, senza preavviso. L'intervento di ProGest, gruppo leader nel nostro mercato e a cui dobbiamo molta gratitudine, ha scongiurato una crisi forse irreversibile subentrando con grande prontezza nella gestione e riprendendo dopo soli due giorni la produzione di Giusti, ma quanto accaduto ha messo a nudo la fragilità di questo comparto di mercato e ha dato ulteriori stimoli al nostro Consorzio, confermando la centralità dei temi trattati e l'importanza degli obiettivi perseguiti.



Infatti il CIS - Consorzio Italiano Scatolifici, consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, è nato due anni fa con diversi importanti obiettivi: tutelare un'intera categoria sino ad allora ben poco rappresentata nonostante l'importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale dell'Impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro fino agli aspetti più sostenibili della produzione, contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all'evoluzione e all'allineamento con il resto dell'Europa l'intero comparto. Due anni vissuti con grande impegno, dedizione e condivisione che hanno generato momenti di formazione, seminari e appuntamenti utili a fornire strumenti adeguati alle Imprese per affrontare il periodo difficile che il nostro Paese sta vivendo, mediante un mutuo scambio di idee ed esperienze. Insieme per studiare strategie, per ritrovare competitività nazionale ed internazionale, per guardare al futuro in maniera stimolante.



Dopo le prime adesioni molte altre Aziende trasformatrici italiane hanno voluto condividere questo progetto, offrendo il loro importantissimo contributo e permettendo così al Consorzio Italiano Scatolifici di acquisire un ruolo importante nel nostro mercato avvicinandosi sempre più alla realizzazione degli obiettivi per i quali è nato. Ora, dopo solo due intensissimi anni, il Consorzio diventa Associazione, un importante e nuovo capitolo della nostra storia.

Una struttura diversa, più evoluta, per affrontare sfide sempre più impegnative e per potersi rivolgere con maggior efficacia a tutti gli interpreti che popolano il nostro mercato. Dalle altre Associazioni, quindi, alla Pubblica Amministrazione. Dai Professionisti del comparto sino all'opinione pubblica, i Consumatori. Dalla GDO italiana al grande mercato internazionale.

Associazione certamente sempre coerente con gli obiettivi sopra elencati, a tutela soprattutto della reputazione delle nostre Aziende rappresentanti vere della sana imprenditoria italiana, quella che paga le tasse, quella che costruisce futuro per migliaia e migliaia di famiglie e che lavora nonostante tutto con grande efficienza e responsabilità. Questi Scatolifici, questi Imprenditori, hanno contribuito a creare quella parte dell'Italia che funziona e avranno un ruolo centrale nella costruzione dell'Italia che sarà. La nuova Associazione avrà quindi un ruolo importante anche in qualità di garante della qualità di quanto prodotto nel comparto, attenta a che la Legge venga sempre rispettata a tutela della salute pubblica. E infatti, coerentemente con la necessità di trasferire chiarezza e trasparenza nei confronti dei consumatori, il CIS nel mese di ottobre ha pubblicamente sostenuto l'indagine condotta dalla trasmissione Rai Report focalizzata sulle sostanze dannose nascoste in scatole per l'asporto della pizza, prodotte da Aziende senza scrupoli che vanno immediatamente identificate e escluse dal mercato.



Tante cose fatte e tante cose da fare, quindi, che renderanno il nostro percorso sempre più ricco e efficace. A titolo di esempio anticipiamo due importanti appuntamenti 2015: l'Associazione Scatolifici Italiani pubblicherà nel corso dell'anno il primo Osservatorio di Settore, in fase di sviluppo con la collaborazione di una delle più importanti Università italiane, strumento indispensabile per dare modo a tutte le Aziende associate di conoscere la dimensione aggiornata del nostro mercato, di comparare il proprio modello di business con i modelli utilizzati da altre Aziende parte della categoria e di pianificare al meglio i propri investimenti. Inoltre stiamo lavorando in sinergia con diverse altre Associazioni di Aziende e Consumatori alla realizzazione di uno strumento utile al Garante dei Prezzi, parte del Ministero dello Sviluppo Economico, necessario per la stabilizzazione delle quotazioni in un mercato che incide direttamente sul costo dei prodotti acquistati poi dai consumatori finali e che, anche per questo motivo, deve risultare il più trasparente possibile.

